

Il presidente. Giuseppe Pasini



L'allenatore. Stefano Vecchi



In scadenza. Il capitano Elia Legati



Il faro. Federico Carraro

Vecchi ed i big: tutti i rebus della FeralpiSalò

Eliminata dai play off ora la società gardesana deve programmare il futuro In primis quello del tecnico

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Sicilia infelix per la FeralpiSalò, che resta ferma ad un solo pareggio (contro nove sconfitte; cinque gol realizzati e 20 subìti) nelle sfide alle squadre della Trinacria e per la seconda volta nella sua breve storia risale la penisola dopo un'eliminazione ai play off, dopo quella subita a Catania del 2014, dopo il pareggio 1-1 di Salò e la sconfitta, 2-0, al Cibali Massimino.

Nuova pagina. Questa contro il Palermo, che nel doppio confronto ha segnato i suoi quattro gol sempre dopo il 41' (un evidente segno di difficoltà da parte verdeblù nel giocare frazioni di gara sempre ad altissima concentrazione?), in casa salodiana apre in casa le porte a scenari di varia entità, che saranno approfonditi e concretizzati nei prossimi giorni.

Il mancato proseguimento del rapporto biennale con il direttore sportivo Oscar Magoni è noto da tempo, ma ci sono anche le situazioni che riguardano stte giocatori dal contratto in scadenza (in primis capitan Legati, che in caso di ritiro potrebbe diventare il nuovo team manager verdeblù; gli altri sono Damonte, Guidetti, Liverani, Luppi, Pisano e Porro), i sei che sono a fine prestito (Bergonzi, Castorani, Corrado, De Lucia, Farabegoli e Girgi) ed anche coloro che - uno su tutti è Carraro - hanno ancora il contratto con i verdeblù, però hanno tante richieste da top team, pure di categoria superiore, e potrebbero lasciare la FeralpiSaló.

In panchina. E poi, o per certi versi prima di loro, c'è il contratto di Stefano Vecchi, un altro top per la categoria, che ha confermato il terzo posto ottenuto un anno fa con il Südtirol e nei play off ha fatto più strada di allora: tanti club hanno bussato alla sua porta (chi solo per chidere informazioni, chi provando ad approfondire) e pure lui, come accaduto dodici mesi fa Pavanel, potrebbe chiedere al presidente Pasini di lasciarlo libero in anticipo.

In questa situazione l'ago della bilancia è proprio il numero uno del club verdeblù, per il quale però Vecchi non è un allenatore, bensì «l'allenatore». Pasini considera il tecnico di Mapello la persona ideale per la squadra salodiana, l'uomo con il quale avvicinare sempre più, e magari riuscire a concretizzare, l'agognata promozione in serie B.

Pasini parlerà nuovamente a lungo con Vecchi e con il nuovo direttore sportivo (che dovrebbe essere il giovane Andrea Ferretti, giá responsabile dell'area tecnica, fresco di esame per ottenere la nuova qualifica), chiarirà le strategie economiche della proprietà e quasi certamente rilancerà in termini di ambizioni, chiedendo ai collaboratori uno sforzo per rinforzare la squadra, ma senza fare spese folli.

Dal tipo di risposte che riceverà, scaturiranno tutte le scelte di un mercato che ora sarà condizionato pure dalle nuove norme sul numero massimo di prestiti (otto; ma gli Under 21 non saranno considerati in questo numero) che un club può avere, anche se già quest'anno erano pochi i giocatori del club verdeblù in prestito.

La stagione 2022/'23 prenderá il via tra poco piu di un mese, ma i giorni decisivi per rilanciare le mai celate ambizioni sono questi. //

Crac del tendine d'Achille: Pisano chiude così l'anno

Dal campo

L'infortunio accusato nell'azione del gol Coppa Italia: i verdeblù attendono l'avversaria

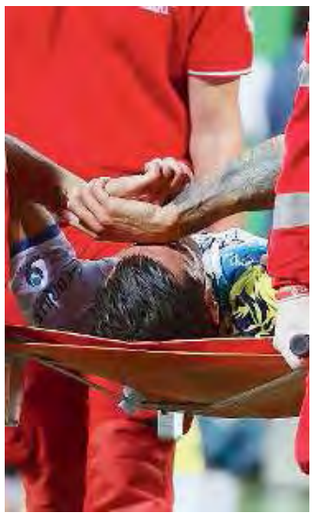
■ Rottura del tendine d'Achille sinistro. È questa l'impietosa diagnosi degli esami stumentali ai quali è stato sottoposto ieri Eros Pisano, dopo il ritorno nella notte da Palermo.

Il difensore della FeralpiSalò ed ex rosanero si è fatto male in occasione del gol rosanero: dopo aver perso palla a centrocampo, ha cercato inutilmente di rincorrere Brunori lanciato a rete da Luperini, ma è caduto improvvisamente e così, mentre i tifosi del Palermo esultavano per il gol, Pisano è stato costretto a lasciare il campo in barella.

Tra l'altro Pisano è anche stato squalificato per una giornata (era in diffida ed è stato ammonito), come il preparatore dei portieri Federico Orlandi, «per aver pronunciato, in un unico contesto, tre espressioni blasfeme mentre si trovava in prossimità della panchina aggiuntiva e dopo aver inferto tre pugni contro di essa».

Coppa Italia. Intanto si delieano i contorni degli impegni della prossima stagione in casa salodiana. Sarà una tra Bari, Modena, Südtirol e la vincente della finale dei play off tra Palermo e Padova la prima avversaria della FeralpiSalò in una gara ufficiale.

Secondo la nuova formula, introdotta lo scorso anno con validità triennale, insieme ai club di serie A e B partecipano alla Coppa Italia le migliori quattro squadre tra quelle non promosse dalla serie C, che saranno quindi la FeralpiSalò, il Catanzaro (le due sconfitte in semifinale), la perdente della finale e quasi certamente la Reggiana, che è la migliore delle eliminate nei quarti di finale. E queste dovrebbero affrontare nel turno preliminare le quattro promosse.



Pisano. L'uscita dal campo dopo il grave infortunio

Ancora non ci sono comunicati in merito, ma le gare dovrebbero disputarsi fra il 29 ed il 31 di luglio, mentre il via al campionato di serie C potrebbe essere dato nel fine settimana di Ferragosto o, al più tardi, la settimana successiva.

Play off. Nel frattempo sono stati ufficializzati gli orari delle due finali per la promozione in serie B: entrambe le gare, la prima in programma domenica 5 giugno all'Euganeo di Padova, la seconda sette giorni più tardi al Barbera, avranno inizio alle ore 21. //